

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - UDIC84100A**

**I - UDINE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
UDIC84100A	Alto
UDEE84101C	
5 A	Medio Alto
UDEE84103E	
5 A	Medio Alto
UDEE84105L	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto
UDEE84106N	
5 A	Alto
5 B	Alto

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza nelle classi di studenti appartenenti a culture, ambienti sociali ed etnie altre;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorisce l'incontro tra culture per prevenire la nascita di stereotipi e pregiudizi;</li> <li>- valorizza il patrimonio culturale e linguistico di ciascuno per la crescita equilibrata e serena di ogni identità;</li> <li>- promuove la capacità di arricchirsi grazie al diverso, cioè riconoscere, comprendere, interagire con l'altro;</li> <li>- aiuta ad acquisire la consapevolezza della diversità come valore aggiunto ricercando nelle varie culture i valori fondamentali dell'essere umano;</li> <li>- amplia l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà ambientale più prossima per riflettere sulla realtà culturale e sociale più vasta passando da una visione etnocentrica ad una visione pluricentrica dalla realtà legata alla pluralità di modelli portatori di pari valori e pari dignità.</li> <li>- sfida laddove le differenze valoriali e culturali portano a concepire un sistema di riferimento e priorità diversi da conciliare con la cultura accogliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N.ro di alunni per aula diventa impossibile o elemento invalidante</li> <li>• N.ro di docenti a disposizione e n.ro di ore da poter effettuare limitate che non permettono di predisporre laboratori specifici</li> <li>• inserimento di studenti con problematiche socio ambientali non sempre risolvibili a scuola</li> <li>• Gli allievi itineranti (per 2 periodi all'anno, ott/nov e mar/apr) hanno giorni di frequenza limitati, ed effettuano spesso assenze</li> <li>• gli alunni figli degli operatori dello spettacolo viaggiante frequentano la scuola per periodi troppo brevi per consolidare apprendimenti significativi</li> <li>• Mancato raccordo tra le scuole frequentate dagli allievi itineranti</li> <li>• Genitori degli stranieri non sempre reperibili</li> <li>• Fondi specifici in diminuzione costante nel tempo.</li> </ul>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza per una forte presenza di associazionismo che contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto. Il Comune e la Regione sono fra le principali fonti di finanziamento.</p> <p>Percorsi SAVE' Circoscrizioni Regione Friuli Venezia Giulia Ufficio VI Ambito Territoriale Udine Ufficio Scolastico Regionale Università degli Studi di Udine Centro Regionale per l'orientamento della Regione FVG C.A.I. ( Club Alpino Italiano) A.C.L.I. ( Associazione Cattolica Lavoratori Italiani) Ce.V.I. (Centro di Volontariato Internazionale) E.R.T. (Ente regionale Teatrale) DAMATRA' Parrocchie del territorio Biblioteche Comunali Ufficio Minori della Questura di Udine Arma dei Carabinieri Centro Polivalente "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato Ambito socio-Assistenziale n. 4-5 dell'Udinese A.S.S. n.4 "Medio Friuli" – Distretto Sanitario Associazione Genitori Comunità Educante Associazione Genitori San Domenico Associazione "Alveare" onlus Circolo Nuovi Orizzonti Centri e Società sportive del territorio Progetto Autismo FVG Fondazione CRUP A.S.P.I.C HATTIVALAB UISP Regionale SAVE THE CHILDREN</p>	<p>Mancata corrispondenza tra orientamento alla progettazione dell'Istituto e reperibilità di finanziamenti per le attività</p>



**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le sedi scolastiche molto vicine tra loro pertanto facilmente raggiungibili</li> <li>- Sedi scolastiche di nuova costruzione</li> <li>- Sedi scolastiche con ampi spazi</li> <li>- Presenza di LIM mobili in tre sedi scolastiche di livello scolare diverso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le dotazioni non distribuite in modo omogeneo fra i diversi plessi</li> <li>- Mancanza di personale tecnico stabilmente assegnato per la gestione e la manutenzione delle attrezzature informatiche presenti.</li> </ul>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:UDIC84100A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIC84100A	108	85,0	19	15,0	100,0
- Benchmark*					
UDINE	6.219	81,7	1.393	18,3	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	13.295	81,5	3.017	18,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:UDIC84100A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDIC84100A	14	15,6	76	84,4	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
UDINE	1.251	21,6	1.456	25,1	1.089	18,8	2.004	34,6
FRIULI- VENEZIA GIULIA	2.617	20,7	2.953	23,4	2.604	20,6	4.469	35,3
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## Sezione di valutazione

## Domande Guida

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?

Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

## Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

- Personale docente in buona misura stabile (85% a t.i.)
- Continuità di plesso.

## Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

- Età media dei docenti relativamente elevata (oltre 1/3 +55)
- Competenze digitali del personale docente da migliorare.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Contesto e risorse - Popolazione scolastica	contesto e risorse _ popolazione scolastica.pdf
Beni materiali - estratto PtOF	Risorse materiali.pdf



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
UDIC84100A	99,0	100,0	99,1	99,1	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
UDINE	99,4	99,5	99,5	99,2	99,5	97,3	97,7	98,1	98,0	98,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	98,8	99,3	99,3	98,9	99,4	96,1	96,3	96,5	96,9	96,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
UDIC84100A	95,9	97,3	88,7	97,2
- Benchmark*				
UDINE	95,3	96,9	96,2	96,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	94,3	95,4	93,4	94,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>Distribuzione delle valutazioni statisticamente al di sopra della media</li> <li>Percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva bassa</li> <li>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono condivisi dai docenti e finalizzati a garantire il successo formativo degli studenti.</li> </ul> Non si registrano problematiche relativamente agli abbandoni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Discrepanza tra i due ordini di scuola nei risultati</li> <li>Differenziazione nelle valutazioni nei primi due anni di scolarità.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La perdita degli studenti nel passaggio dipende da varie motivazioni: cambio di residenza o scelta di un particolare modello di scuola soprattutto alla primaria.

Quanto alle differenze di valutazione tra primaria e secondaria (soprattutto nei primi due anni della primaria) si osserva che nei due ordini di scuola la scala valutativa non può essere utilizzata in termini comparabili, ad es. 4, 5, 6 sono voti di norma non utilizzati nelle prime due classi della primaria.


## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica riporta risultati stabilmente positivi, anche nel confronto con scuole con contesto socio economico e culturale simile. Soddisfacente anche la distribuzione degli alunni nei diversi livelli in italiano e matematica, con basse concentrazioni di alunni nel livello 1. Positivamente valutabile anche la variabilità tra le varie classi. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è allineato a quello delle aree territoriali di raffronto ed e' simile per l'italiano e la matematica.	Non si rilevano punti di debolezza significativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---


Vedi punti di forza.
----------------------

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola valuta le competenze di cittadinanza in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado con criteri condivisi da tutti gli I.C. cittadini.</li> <li>- Valutazioni comuni ad entrambi gli ordini di scuola.</li> <li>- Gli alunni hanno sviluppato mediamente adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.).</li> <li>- Gli alunni hanno acquisito discrete strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.).</li> </ul>	Non è adottato uno strumento condiviso nell'Istituto per l'osservazione e rilevazione dei comportamenti attestanti il raggiungimento di una specifica competenza chiave.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è positivo; sono presenti singole situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche non sono pienamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.  
Le differenze nelle valutazioni sono imputabili alle diverse situazioni socio-ambientali e socio-economiche rilevabili in alcuni plessi dell'I.C.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni usciti dalla scuola primaria evidenziano risultati generalmente positivi nella scuola secondaria.</p> <p>Ampiamente positivi i risultati nelle prove INVALSI degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado.</p> <p>Da una prima rilevazione sui risultati conseguiti dagli alunni usciti dalla scuola secondaria di I grado nella scuola secondaria di II grado emerge un quadro provvisorio moderatamente positivo, che potrà essere adeguatamente valutato solo attraverso successivi confronti intertemporali.</p> <p>Ampiamente positivi i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado.</p>	<p>In base all'evidenza documentale messa a disposizione attraverso la restituzione del Questionario Scuola 2017 non si riscontrano punti di debolezza significativi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza positivi: un numero contenuto di alunni incontra difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli alunni usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.



### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	1,9	4,4
	3-4 aspetti	2,1	3,7	4,2
	5-6 aspetti	40,4	50,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	57,4	43,5	57,8
Situazione della scuola: UDIC84100A		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	2,8	4,6
	3-4 aspetti	4,3	3,7	4,2
	5-6 aspetti	38,3	46,3	33,2
	Da 7 aspetti in su	55,3	47,2	58
Situazione della scuola: UDIC84100A		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:UDIC84100A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,9	97,2	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	98,1	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,6	92,6	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,6	92,6	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	53,2	48,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,6	70,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	48,9	32,4	27
Altro	Dato mancante	12,8	8,3	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:UDIC84100A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,4	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,9	97,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	94,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,5	91,7	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,7	94,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	53,2	46,3	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,6	74,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40,4	29,6	26,4
Altro	Dato mancante	8,5	6,5	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione per segmenti</li> <li>• Raccordo BES, H, STRANIERI</li> <li>• Presenza di un Curricolo cittadino verticale</li> <li>• Sono state individuate e vengono valutate anche alcune competenze chiave di cittadinanza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è presente un gruppo di lavoro di verifica del curricolo</li> </ul>

### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• • Curricoli cittadini (pluridisciplinari orizzontali) per tutti gli ordini</li> <li>• Curricoli verticali cittadini condivisi</li> <li>• Presenza dei dipartimenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è presente un gruppo di lavoro di verifica del curricolo</li> <li>• Mancanza di progettazione tra i due ordini, primaria e secondaria di primo grado.</li> <li>• Non sono presenti momenti di verifica programmati</li> </ul>

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prove strutturate per la lingua inglese per la scuola primaria .</p> <p>Presenza di prove di ingresso comuni soprattutto per le classi prime della secondaria I grado e per più discipline.</p> <p>Dal corrente a.s. sono state introdotte prove esperte comuni per la valutazione delle competenze nelle classi terze e quarte di tutte le scuole primarie dell'Istituto.</p> <p>Nelle riunioni di Dipartimento della scuola secondaria di I grado vengono condivisi i criteri di valutazione.</p> <p>L'istituto adotta modelli di certificazione delle competenze degli alunni (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado) condivisi con gli altri IC della città.</p>	<p>Non pienamente generalizzata la condivisione di criteri di valutazione comuni per l'intero Istituto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa non da tutti i docenti.

I criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati non da tutti gli insegnanti / non per tutte le discipline.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61,7	49,1	79,6
	Orario ridotto	8,5	20,4	3,8
	Orario flessibile	29,8	30,6	16,5
Situazione della scuola: UDIC84100A		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,6	25	73
	Orario ridotto	21,3	44,4	12,6
	Orario flessibile	36,2	30,6	14,3
Situazione della scuola: UDIC84100A		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:UDIC84100A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	38,3	48,1	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	74,5	69,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	6,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	19,1	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	6,5	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:UDIC84100A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83	88,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	70,2	62	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,4	13	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	21,3	14,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,1	2,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:UDIC84100A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	34	44,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,6	90,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	8,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	8,3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC84100A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,9	87	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,2	87	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10,6	17,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,8	6,5	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono predisposti piani di accoglienza per la scuola d'infanzia mentre la scuola primaria e secondaria offrono, nel rispetto della normativa vigente, tipologie orarie diversificate per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie e degli stili di apprendimento degli alunni.</p> <p>Nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro sono attuati continuativi incontri di scambio tra docenti.</p> <p>I docenti sono generalmente disponibili ad attuare metodologie didattiche innovative utilizzando modalità laboratoriali e strumenti multimediali; molti sono i docenti che hanno conseguito una formazione per l'uso delle nuove tecnologie attraverso corsi di formazione</p> <p>Nella scuola primaria e sec. per il potenziamento linguistico vengono promosse iniziative sia in orario scolastico che extra scolastico e così pure per il recupero degli alunni in difficoltà per gruppi di livello all'interno e al di fuori della classe.</p> <p>Nel corrente a.s. è stato avviato un programma di potenziamento e rilancio delle attività della biblioteca d'Istituto, inserendo la stessa nel circuito telematico esistente a livello cittadino e comprensoriale.</p>	<p>Insufficiente dotazione di attrezzature per attuare in forma generalizzata e continuativa attività didattiche organizzate laboratorialmente.</p>



**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una funzione strumentale stabile per promuovere le nuove tecnologie nella didattica.</li> <li>• Disponibilità degli insegnanti a sperimentare innovazioni metodologiche nella didattica (cooperative learning, peer to peer teaching, problem based learning).</li> <li>• Attenzione degli insegnanti per la personalizzazione degli interventi didattici.</li> </ul>	Insufficienza di risorse per la realizzazione di attività continuative di didattica laboratoriale in tutte le discipline.

**Subarea: Dimensione relazionale**

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' portato a conoscenza degli alunni il regolamento di disciplina vigente; la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni è promossa dagli insegnanti in maniera continuativa, esercitando una sistematica attività di persuasione. I rapporti fra gli alunni e fra gli alunni e gli insegnanti sono generalmente buoni, con limitate e non significative eccezioni. Sulle eventuali situazioni di frequenza irregolare l'Istituto interviene tempestivamente indagandone le cause e predisponendo le opportune azioni correttive.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli alunni l'Istituto interviene con gradualità e misura, innanzi tutto con disponibilità all'ascolto e attivando eventuali interventi professionali esterni di supporto; solo in casi non affrontabili diversamente si ricorre all'adozione di provvedimenti disciplinari, anch'essi irrogati secondo principi di gradualità e proporzionalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Talora emergono difficoltà a stabilire una relazione costruttiva con alcune famiglie di alunni a rischio</li> <li>• Occasionalmente qualche carenza di ordine quantitativo nel supporto da parte di figure di appoggio (educatori, psicologi,...) afferenti ai servizi sociali e sanitari.</li> <li>• Insufficienza di risorse per attuare interventi sistematici e continuativi di mediazione e supporto agli alunni in difficoltà attraverso interventi professionali esterni.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione dei tempi scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni.  
Gli spazi e le attrezzature non sono distribuiti in modo omogeneo anche in relazione alla struttura degli edifici.  
La didattica laboratoriale e gli strumenti informatici sono utilizzati compatibilmente con le limitazioni oggettive delle singole sedi nella dotazione.  
La scuola è attenta e realizza attività relazionali e di supporto agli alunni socialmente deboli. Le regole di comportamento sono definite e portate a conoscenza di docenti, alunni e genitori. I conflitti con gli alunni sono gestiti in modo adeguato, graduando con attenzione e scrupolo gli interventi correttivi.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,1	16,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,4	56,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,4	26,9	23,1
Situazione della scuola: UDIC84100A		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>Implementazione di laboratori di L2 già dalle prime settimane di scuola</li> <li>Presenza nell'Istituto di insegnanti formati e/o con certificazione in L2</li> <li>Realizzazione di percorsi laboratoriali su temi interculturali finalizzati al superamento dell'etnocentrismo, dello stereotipo e del pregiudizio</li> </ul> <p>Nell'istituto è inserito un elevato numero di disabili, con prevalenza art. 3 c. 3 L. 104/1992, affiancati da insegnanti di sostegno distribuiti fra i diversi casi secondo una pianificazione accurata all'inizio dell'a.s. che tiene conto delle problematiche e specificità individuali. Nelle classi di appartenenza vengono sistematicamente organizzate attività laboratoriali per gruppi, corredate di funzioni di tutoraggio volte a integrare gli alunni disabili e favorirne la socializzazione.</p> <p>Sono sistematicamente istituite Funzioni Strumentali che coordinano, indirizzano e supervisionano gli interventi a favore degli alunni con BES (disabili, DSA, BES diversi); è costituito il GLI; è sistematicamente elaborato, approvato e monitorato il PAI; nel corso del corrente a.s. si è proceduto alla rielaborazione del protocollo di accoglienza d'Istituto per alunni con BES.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Spazi non sempre adeguati</li> <li>Assegnazione di risorse professionali (docenti di sostegno) in misura spesso non adeguata alle necessità dell'utenza.</li> </ul>

**Subarea: Recupero e potenziamento**

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerato che i maggiori ostacoli al conseguimento del successo scolastico (esclusi i casi rilevanti sotto un profilo clinico) sono legati alla mancata padronanza della lingua italiana, le risorse vengono destinate prioritariamente al recupero linguistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori di L2 di Prima Accoglienza sono indirizzati agli alunni N.A.I. (Neo Arrivati in Italia) per offrire loro la base del codice linguistico che agevoli la comunicazione e faciliti la partecipazione alle attività nelle classi di appartenenza</li> <li>- Laboratori di L2 di Seconda Accoglienza si propongono di soddisfare i bisogni socio-affettivi degli allievi, ampliare il lessico, approfondire la competenza ortografica;</li> <li>- Laboratori di Lingua delle Discipline destinati a chi deve impossessarsi dei termini specifici delle materie e consolidare un metodo di studio.</li> </ul> <p>Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è promosso mediante l'attivazione di approfondimenti tematici specifici in orario prevalentemente extra-curricolare.</p>	<p>spazi non sempre adeguati risorse finanziarie limitate</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto considera l'educazione interculturale una dimensione trasversale che investe l'intero settore educativo che può essere considerata come l'asse culturale di fondo cui tutte le discipline possono fare riferimento. Non esiste quindi un campo di applicazione specifico concepito a priori come interculturale: l'intercultura si nutre delle discipline e a sua volta le contamina; perciò le azioni interculturali caratterizzano lo svolgersi dell'attività didattica in modo trasversale coinvolgendo anche alcuni dei progetti della scuola inerenti le materie curricolari in un percorso sinergico.

Le attività svolte promuovono la capacità di arricchirsi del diverso, cioè riconoscere, comprendere, interagire con l'altro, ed uscire dagli schemi rigidi dell'etnocentrismo per passare ad una visione pluricentrica dalla realtà legata alla pluralità di modelli portatori di pari valori e pari dignità.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:UDIC84100A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	89,4	93,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72,3	72,2	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,9	99,1	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	55,3	53,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,7	76,9	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	68,1	55,6	63,9
Altro	Dato mancante	4,3	9,3	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:UDIC84100A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	76,6	79,6	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,6	93,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	72,3	75,9	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70,2	64,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,3	50,9	51,8
Altro	Dato mancante	10,6	10,2	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?



Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Al fine di garantire la continuità educativa per gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per pianificare le azioni di continuità e scambiare materiali e documentazione.</li> <li>- La continuità tra ordini diversi è più consolidata in plessi vicini, ma comunque assicurata nell'insieme dell'Istituto.</li> <li>- E' attivato nell'Istituto un progetto (IPDA), funzionale al raccordo fra scuole dell'infanzia e primarie in ordine all'individuazione precoce degli alunni con DSA.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sono monitorati in modo sistematico gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa.</li> </ul>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC84100A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	100	95,4	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	89,4	82,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	87,2	83,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	93,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	31,9	32,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	63,8	56,5	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	80,9	78,7	76,4
Altro	Dato mancante	21,3	21,3	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni dalla classe prima alla terza</li> <li>• Collaborazione continua e integrata con il Centro di orientamento regionale con consulenza per allievi e famiglie</li> <li>• Collaborazioni consolidate nel tempo con gli Istituti Superiori per gli stage e le presentazioni degli indirizzi anche alle famiglie, per tutte le classi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di un monitoraggio della concordanza tra consiglio orientativo e la scelta delle famiglie.</li> </ul>
--	---

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non pertinente alle II.SS. del primo ciclo.	Non pertinente alle II.SS. del primo ciclo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi per gli alunni finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi sono coinvolti in attività di stage organizzate e ricevono inviti/informazioni su tutte le forme di orientamento presenti sul territorio o presso la scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Missione, obiettivi e priorità dell'Istituto definiti chiaramente all'interno del PtOF</li> <li>• Missione, obiettivi e priorità condivise all'interno della comunità scolastica.</li> <li>• Missione, obiettivi e priorità resi noti e sottoscritti dalle famiglie</li> <li>• Missione, obiettivi e priorità resi noti al territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di una partecipazione attiva delle famiglie, più significativa nella scuola secondaria</li> </ul>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sulla base dei principi fondamentali e degli obiettivi educativi sanciti all'interno del PtOF, in particolare con :               <ul style="list-style-type: none"> <li>o l'individuazione dei traguardi disciplinari di Cittadinanza</li> <li>o la definizione dei nuclei essenziali disciplinari</li> <li>o l'individuazione delle abilità e delle competenze nell'ottica della certificazione</li> <li>o la definizione dei criteri per la valutazione degli apprendimenti</li> </ul> </li> </ul> <p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento viene fatto sia in itinere che al termine delle attività didattiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti non sempre pienamente efficaci per la valutazione di alcuni obiettivi</li> <li>- Non ancora predisposto il bilancio sociale.</li> </ul>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

FS Alunni stranieri (1 docente) FS Alunni DSA (1 docente) FS Alunni disabili (2 docenti) FS Servizi informatici (1 docente)  Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro e comunicate con lettera di incarico  Il FIS va per l'80% ca. al personale docente e per il 20% al personale ATA La divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA è definita in modo chiaro e preciso nel Piano Annuale Attività ATA.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• difficoltà logistiche legate alla molteplicità di plessi dislocati sul territorio</li> <li>• difficoltà legate al numero insufficiente in organico del personale ATA</li> </ul>
---	--

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:UDIC84100A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,5	7,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	23,4	20,4	14,7
Attività' artistico - espressive	0	8,5	11,1	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	42,6	50	38,6
Lingue straniere	0	23,4	32,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	4,3	4,6	11
Abilità' logico-matematiche e scientifiche	0	25,5	30,6	36,4
Abilità' linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,3	23,1	25,5
Altri argomenti	0	14,9	13	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	4,3	8,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità'	1	46,8	35,2	17,9
Sport	1	27,7	23,1	14,3

#### Domande Guida


L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<ul style="list-style-type: none"><li>• Coerenza tra le scelte educative adottate (PtOF) e l'allocazione delle risorse economiche (PA)</li><li>• Spese per i progetti mirate al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel POF</li></ul> <p>L'Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro - evidenzia un valore circa doppio rispetto al dato provinciale (elevata concentrazione di risorse).</p> <p>Le tipologie dei progetti prioritari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Tecnologie informatiche (TIC)</li><li>- Orientamento - accoglienza - continuità</li><li>- Sport</li></ul> <p>Nei progetti sono coinvolti anche esperti esterni.</p> <p>La durata media dei progetti prioritari è allineata ai valori provinciale e regionale di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• risorse economiche non sempre adeguate alle esigenze educative e didattiche</li></ul>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica ma da migliorare per quanto concerne la comunicazione con le famiglie e il territorio.  
Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuate in modo parzialmente strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.  
La scuola è impegnata ad acquisire finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

##### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

###### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:UDIC84100A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	14,91	13,75	13,79

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>•La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</li> <li>•Per la formazione l'Istituto ha promosso nel corrente a.s. attività di formazione sull'uso delle tecnologie digitali nella didattica e sull'uso consapevole della rete.</li> <li>•la qualità delle iniziative di formazione promosse dall'Istituto risulta adeguata alle aspettative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•le ricadute delle iniziative di formazione non sempre sono immediatamente quantificabili nel miglioramento della didattica disciplinare /trasversale.</li> </ul>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Istituto raccoglie informazioni sulle competenze del personale e ne tiene conto per una migliore gestione delle risorse umane.</li> <li>- L'Istituto utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione degli incarichi.</li> <li>- Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La raccolta di informazioni sulle competenze del personale va resa sistematica e strutturale.</li> </ul>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>L'Istituto sostiene e incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e commissioni su tematiche varie, definite ed approvate in sede di Collegio dei Docenti all'inizio di ciascun a.s.. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla condivisione. L'Istituto mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici e ne promuove l'utilizzo anche mediante le tecnologie digitali</p>	<p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti può essere migliorata</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
L'Istituto promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se intercettano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, è da migliorare la condivisione dei materiali. Sono presenti spazi anche virtuali (sul sito web della scuola) per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente anche se non generalizzato. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono definite e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze rilevate.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,7	4,7	4,2
	1-2 reti	17,4	18,7	30,4
	3-4 reti	32,6	44,9	34,1
	5-6 reti	21,7	19,6	17,6
	7 o piu' reti	19,6	12,1	13,6
Situazione della scuola: UDIC84100A		7 o piu' reti		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,2	27,5	36,6
	Bassa apertura	11,9	16,7	17,9
	Media apertura	28,6	27,5	20,6
	Alta apertura	33,3	28,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC84100A	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:UDIC84100A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,9	34,3	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	3	19,1	33,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	85,1	75,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	23,4	22,2	15,2
Altro	1	21,3	29,6	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:UDIC84100A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	34	27,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	27,7	25,9	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	55,3	65,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	46,8	30,6	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,3	25,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	10,6	4,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	23,4	20,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	3	21,3	20,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,1	5,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	7,4	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	38,3	34,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	29,8	23,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	14,9	16,7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	1,9	3,8
Altro	3	14,9	19,4	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	3,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,7	15	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,5	44,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	43,5	32,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,2	3,7	2,3
Situazione della scuola: UDIC84100A	Accordi con 6-8 soggetti			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:UDIC84100A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: UDIC84100A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,6	40,7	43,5
Universita'	Presente	78,7	75	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	4,3	12	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	27,7	25	25,4
Soggetti privati	Presente	34	33,3	27
Associazioni sportive	Presente	53,2	51,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	74,5	71,3	65
Autonomie locali	Presente	80,9	67,6	61,5
ASL	Presente	78,7	69,4	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	27,7	23,1	18,5

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto interagisce positivamente con una forte presenza dell'associazionismo nel territorio; numerosi e qualificati gli accordi di rete sottoscritti. Positiva la ricaduta sull'offerta formativa della collaborazione con soggetti esterni del terzo settore, oltre che con le altre II.SS. Stipulati protocolli di intesa con Comitato genitori per l'integrazione dell'offerta formativa in orario extrascolastico. Apertura di un plesso in orario extrascolastico ad associazioni del territorio per progetti di contrasto al disagio sociale in collaborazione con l'Amministrazione comunale.	Difficoltà a raggiungere/coinvolgere positivamente tutti i genitori.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione informale dei genitori


## 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	15	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	35,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40	35,1	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,5	10,6	12,7
Situazione della scuola: UDIC84100A %		Medio - alto livello di partecipazione		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stipulati protocolli di intesa con Comitato genitori per l'integrazione dell'offerta formativa in orario extrascolastico.</li> <li>- L'Istituto coinvolge i genitori - attraverso i loro rappresentanti in Consiglio d'Istituto - nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</li> <li>- L'Istituto realizza interventi e progetti rivolti ai genitori: conferenze, sportelli.</li> <li>- L'Istituto utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: registro elettronico, sito web.</li> </ul>	<p>In considerazione della consistente percentuale di genitori stranieri la comunicazione non risulta sempre efficace. Gli interventi e i progetti rivolti ai genitori non sono programmati con sistematicità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni.  
Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.  
La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio.  
La scuola coinvolge i genitori e ne raccoglie le idee e suggerimenti.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Rilevazione sistematica e strutturata dei risultati scolastici conseguiti nel biennio del 2° ciclo dagli alunni in uscita dalla sc. sec. di I gr.	Individuazione/correzione di elementi eventualmente migliorabili nei processi di insegnamento /apprendimento e/o nell'orientamento in uscita.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto non dispone attualmente di dati obiettivi, rilevati sistematicamente e in maniera strutturata, relativi ai risultati scolastici a distanza degli alunni in uscita dal I ciclo.

Si ritiene che l'acquisizione e conseguente elaborazione dei dati suddetti possa costituire una significativa risorsa conoscitiva in funzione del miglioramento nell'efficacia delle strategie didattiche e dei processi educativi implementati, nonché possa contribuire a migliorare i percorsi di orientamento.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Incarico ad un gruppo di lavoro per l'avvio del follow-up dei risultati scolastici conseguiti nel 2° ciclo.

		Predisposizione della metodologia/strumentazione necessaria per la rilevazione dei risultati a distanza. Elaborazione di un report di analisi e valutazione dei dati rilevati; condivisione con gli OO.CC.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La costituzione di un gruppo di docenti (che potrà coincidere in tutto o in parte con il Nucleo di Autovalutazione di Istituto - NAI), così come la predisposizione della metodologia/strumentazione per la rilevazione strutturata dei risultati a distanza (2° ciclo) degli alunni costituiscono condizioni necessarie per la realizzazione del follow-up indicato in sede di individuazione delle priorità e per l'elaborazione e analisi dei dati raccolti.